



**"Non possiamo rinunciare a fare un progetto per il volontariato, anzi ne siamo ancora più impegnati dato il clima di incertezza e di assenza di programmi della politica"**

<http://www.movinazionale.it>

**In questo numero**

**Editoriale**

**VOLONTARIATO: quale progetto per il futuro**

**Dati e pensieri**

**Diseguaglianze: la piaga si aggrava, quando scoppierà?**

**Notizie dal Nazionale**

L'appello del MoVI, il servizio civile universale, convegno "Dalla memoria al futuro" della Fondazione Tavazza

**Notizie dal Territorio**

iniziative di cittadinanza attiva a vari livelli

**Letture significative**

per evitare l'agonia dei bandi del Terzo Settore

**Oltre al sito ufficiale**

[www.movinazionale.it](http://www.movinazionale.it)

**ora è attivo, anzi "interattivo" anche il sito**

[www.moviduepuntozero.it](http://www.moviduepuntozero.it)

## **VOLONTARIATO: quale progetto per il futuro**

Verrebbe la tentazione di cominciare questo nostro editoriale con la famosa frase, di volta in volta attribuita al presidente Mao o al venerabile Confucio: "Grande è la confusione sotto il cielo, dunque la situazione è eccellente". Ma non faremmo un buon servizio, nemmeno a coloro che il 4 marzo, anche magari in buona fede, hanno "giocato" col voto, puntando sulla ripicca più che sulla responsabilità, consegnando il Paese a uno stallo senza precedenti nella storia della Repubblica.

Mentre scriviamo si svolgono gli estremi tentativi di formare un Governo, mentre nuove elezioni si prevedono, in una prospettiva breve, o tutt'al più media. Non sappiamo, quindi, chi saranno gli interlocutori per la riforma che ci investe, con i quali riprendere i discorsi avviati (a proposito, dove eravamo rimasti?...), sempre che la visione del volontariato, della cittadinanza attiva, della solidarietà, entri a far parte dei programmi delle forze politiche che si avviano a esercitare l'egemonia, anche culturale, nei prossimi anni.

C'è preoccupazione, perché pur con tutti i suoi limiti la legge 266/91 (come anche nel suo ambito la 328/00) consegnava al nostro settore alcune certezze, assicurava procedure ormai sperimentate, relativamente semplici. Ora, con la riforma del Terzo settore in divenire, rimangono in vista grandi incognite, anche perché buona parte delle norme di attuazione sono ora nelle mani degli apparati. Nel corso delle recenti audizioni parlamentari – come si ricorderà – molte "raccomandazioni" da noi avanzate erano state accolte: avendo trovato, tutto sommato, interlocutori sensibili. Ora chi fisserà in dettaglio le "regole del gioco" riuscirà a tener conto dell'estrema eterogeneità di un mondo definito sommariamente Terzo settore?

Un mondo in cui operano organismi complessi di profilo "aziendale" come Fondazioni, ONG e cooperative sociali, abituate a gestire la complessità anche amministrativa e gestionale, accanto a realtà piccole, localizzate, ma molto vivaci e snelle, proiettate a rispondere "in presa diretta" ai bisogni e impegnate sul fronte non solo dei servizi ma anche delle relazioni, spesso senza retroterra "amministrativo". Realtà queste, di volontariato in senso proprio, che oltre a **fare** hanno dimostrato di sapere anche **generare** gli stessi organismi più complessi di cui sopra, quando hanno dovuto fare un salto di scala.

(segue a pag. 2)

(prosegue da pag. 1)

Associazioni formate da persone che per “produzione di valore” non pensano a qualcosa di misurabile in chiave meramente monetaria (e magari utile al PIL) ma alla valorizzazione dei beni comuni nella loro utilità collettiva, alla soddisfazione di bisogni e aspettative delle persone e della comunità, lontane dalle dominanti tendenze individualistiche e competitive o efficientistiche, ma impegnate piuttosto attraverso presenza e azioni di impegno sociale con iniziative concrete e replicabili per una società più umana in logica di gratuità (cosa diversa dal pur encomiabile “non profit”) e di efficacia.

Si dice nel nostro appello di prossima pubblicazione - che si riconduce alla carta dei valori del volontariato <http://www.gruppoabele.org/carta-dei-valori-del-volontariato/> - che siamo stanchi di una politica ridotta a interessi e calcolo e di una economia sbagliata che ci considera solo consumatori. Sottolineando il rifiuto dell'individualismo, dei muri della competizione a tutti i costi, della furbizia e dell'arrivismo, dell'indifferenza. E allora il quadro si chiarisce nei confronti del profluvio di promesse – spesso senza fondamento – che ci è toccato di sentire negli ultimi mesi. Noi non rifiutiamo la politica, ma vogliamo una politica più sensibile, quale intelligente mediazione di interessi ma per il bene comune, ancorata a una solida base valoriale.

Una politica che si prenda carico di governare le risposte ai bisogni di *welfare* del paese anche insieme al volontariato invece di scaricarli ad esso ed al privato sociale. Compito del volontariato non è certamente coprire le mancanze dello Stato ma al contrario evidenziare la necessità che il *welfare* sia finanziato (prima delle armi e delle grandi opere) e trovare, nel contempo, “strade nuove per una società più umana” che aiutino, al di là dei finanziamenti, a trovare soluzioni appropriate alle persone ed alle comunità.

La stessa prospettiva del “servizio civile universale” non è per noi un riempitivo “purchessia” di un tratto di esistenza dei giovani e delle giovani, ma una scuola di vita, di valorizzazione dei “beni comuni”, di servizio al prossimo, di sensibilizzazione, per dedicare parte del nostro tempo a prenderci cura dei diritti e dei bisogni di tutti, soprattutto i più fragili e poveri.

Il MoVI, nato negli anni 70 per favorire la presa di coscienza dei valori del volontariato, è attivo laddove si esprimono la gratuità solidale e la cittadinanza attiva, dal settore socioassistenziale al sanitario, dal culturale all'ambientale/ecologico, al ricreativo e sportivo. Aderisce e partecipa a campagne in rete con realtà diverse ma simili, quali Libera e Sbilanciamoci, Alleanza contro la povertà e Economia Solidale, per fare solo qualche esempio. Lo stile è quello del dialogo, nonviolento e partecipativo, senza prevaricazioni o manipolazioni: di proposta piuttosto che di protesta. Lo scopo è duplice: incidere sulle realtà di bisogno e seminare impegno solidale e gratuito, all'insegna della responsabilità. E' vero, miriamo in alto, perché il momento storico che il nostro Paese sta vivendo non consente più furbizie e piccolo cabotaggio, chiusure e indifferenza. Noi ci siamo, come sempre con coerenza e aperti alla leale collaborazione con uomini e donne di buona volontà.

Piergiorgio Acquaviva

## DATI E PENSIERI

### Diseguaglianze: la piaga si aggrava, quando scoppierà?

Nel mondo 8 supermiliardari possiedono la stessa ricchezza (426 miliardi di \$) di metà della popolazione più povera del mondo, cioè 3,6 miliardi di persone. Alla logica della massimizzazione dei profitti, si contrappone una realtà di **salari stagnanti** e inadeguati, mentre chi è al vertice viene gratificato con bonus miliardari ... I **servizi pubblici essenziali come sanità e istruzione subiscono tagli**, ma a multinazionali e super ricchi è permesso di eludere impunemente il fisco (OXFAM)

### Ma vediamo in casa nostra

Su 78,5 milioni di cittadini europei in stato di privazione sociale o materiale, l'Italia, con i suoi 10,4milioni di abitanti che faticano a tirare avanti, è il Paese in Europa che vanta al proprio interno la quota numerica

(segue a pag. 3)

più sostanziosa di persone morse dalla povertà. (il 17,2% contro il 15,7% della media europea). Nel 2008, il 10% più povero della popolazione in Italia poteva contare su un reddito che corrispondeva al 2,6% del totale; nel 2016 è sceso fino all'1,8%. (EUROSTAT).

Con parametri diversi, ma conformi, l'OCSE ha ricostruito che da noi il 20% più povero dispone di appena il 7,1% del reddito nazionale, contro il 39,9% del 20% più ricco.

Che questo aumento del divario sia avvenuto di più negli anni '80 del secolo scorso che durante la crisi iniziata nel 2008 – come qualcuno pensa – il risultato è che oggi la realtà corrisponde ai dati suddetti.

Non solo il Papa e l'OCSE ma anche studiosi come T. Piketty richiamano la necessità di scelte politiche in grado di ridurre le differenze. E anche il Fondo monetario internazionale segnala che – fra l'altro - la disparità prolunga anche le fasi di recessione.

Ma il problema è sentito anche dall'opinione pubblica: il 73% ritiene molto grande il problema della disuguaglianza sociale (Pew Research)

Ormai è dimostrato che non si combatte con il conservatorismo compassionevole (USA), un palliativo che in realtà demolisce progressivamente le istituzioni della solidarietà basate sulla redistribuzione. ... Oggi bisogna agire sulla cittadinanza attiva che unisce ... anche perché oggi si devono superare i meccanismi di sussidio ... per puntare sulla collaborazione del privato sociale col pubblico in logica di sussidiarietà (Rosanvallon).

Che sia ora di convergere sempre di più e di accelerare il cammino sulle STRADE NUOVE?

gpb

## **NOTIZIE DAL NAZIONALE**

### **Il MoVI per il servizio civile**

Il MoVI, accreditato come ente nazionale di Servizio Civile dal 2006, sta avviando le procedure per l'accreditamento al nuovo sistema di Servizio Civile Universale.

Il servizio particolarmente dedicato alle piccole e medie Associazioni consentirà loro di poter disporre di volontari del Servizio Civile in coerenza con i loro programmi di attività.

Per disporre di questo servizio è sufficiente far diventare le Vostre sedi, sedi di Servizio Civile della rete MoVI, che vi garantirà così la possibilità, quando vorrete, di poter richiedere volontari di Servizio Civile, ma senza incombenze riguardo la presentazione del progetto, lo svolgimento della Formazione generale, nonché gli adempimenti burocratici di gestione.

Per l'adesione e maggiori particolari sui contenuti e le modalità di partecipazione:

<http://www.movinazionale.it/index.php/progetti/servizio-civile-naz/documentazione?download=170>

### **Appello**

È in corso la presentazione sul territorio nazionale del nuovo "Appello" in cui il MoVI si ripropone alla luce della evoluzione in atto nella società e nel quadro della Riforma del Terzo Settore (Dlgs. 3 luglio 2017, n. 117) ora in fase di emanazione dei Decreti attuativi.

Il documento sta raccogliendo osservazioni e suggerimenti per una stesura definitiva che verrà resa pubblica quanto prima.

## FONDAZIONE TAVAZZA



sabato 5 maggio si è svolto presso l'Ostello Caritas in via Marsala 103 (Stazione Termini) in Roma il convegno di studi promosso dalla Fondazione Luciano Tavazza, dal titolo **“LUCIANO TAVAZZA E IL VOLONTARIATO NEL TEMPO DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE: DALLA MEMORIA AL FUTURO”**. Gli interventi di Mons. Enrico Feroci Direttore Caritas Diocesana di Roma che ricorda l'impegno etico e la passione educativa di Luciano Tavazza per nuovi stili di vita in campo ecclesiale e civile, di Giuseppe Cotturri dell'Università di Bari che ripropone il cammino dal Movimento del Volontariato alla Riforma del Terzo Settore, di Giuseppe Lumia già Presidente nazionale del MoVI che ripropone il ruolo politico del volontariato, vengono ripresi nelle conclusioni affidata a Giuseppe De Rita presidente del CENSIS.

Per saperne di più: [Leggi la Brochure](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO

### MoVI Calabria



Nel quadro dello sviluppo del progetto STRADE NUOVE <http://www.movinazionale.it/index.php/stradenuove>, a metà marzo si è attivato a Cosenza, a cura del Consigliere nazionale del MoVI Giovanni Serra, un laboratorio di formazione di un gruppo di volontari sul tema della facilitazione dei processi partecipativi. Tutti invociamo la partecipazione delle forze possano e sappiano attivare una "società tutta solidale e responsabile", salvo poi riconoscere nei fatti che sia difficile suscitarsela ed animarla. Ma ciò è dovuto soprattutto ad una carenza di competenze sul "come", che attraverso il percorso in essere si sta provando a superare sul territorio. Anche il prossimo weekend formativo (19-20 maggio) sarà centrato sulla facilitazione, questa volta in relazione al funzionamento dei gruppi. L'incontro dal titolo: **La facilitazione del lavoro dei gruppi. Approcci, metodi e strumenti** sarà coordinato dal presidente MoVI Gianluca Cantisani e dal consigliere Dino Del Savio.

### MoVI Campania



**“CONOSCERE E CONOSCERSI per CAMBIARE”** è il titolo della terza edizione di un cammino, quest'anno organizzato su 3 week end di **“riflessione personale e comunitaria per dare ali al desiderio di futuro che è in noi”** organizzato insieme a OASI, Fraternità Nazareth, Paideia, Rete Radié Resh, presso la Casa della spiritualità Don Tonino Bello di Prepazzano Giffoni Sei Casali (SA). Il 27/28 gennaio il tema è stato: **“innamorarsi della realtà e curare gli egocentrismi”**, il 10/11 marzo: **“scegliere i maestri ed i compagni di viaggio”** e il 19/20 maggio il ciclo si concluderà sul tema **“dall'orientamento alla profezia, immaginare il cambiamento”**.



**sabato 17 febbraio, a Napoli**, presso la sede dell'Ispettorica delle Figlie di Maria Ausiliatrice, si è tenuto un seminario tematico di confronto, approfondimento e proposte sulle ricadute della riforma del terzo settore nel composito mondo del volontariato sociale. L'incontro dal titolo **‘A CHI STA A CUORE IL VOLONTARIATO SOCIALE COME IMPEGNO POLITICO PER IL CAMBIAMENTO’**, era basato su due brevi introduzioni, la presentazione di una pubblicazione curata dal MoVI Campania di introduzione al tema ed una tavola rotonda di confronto tra i diversi livelli di rappresentanza dei mondi del terzo settore campano.

## MoVI Lombardia



Presso la "Porta della Solidarietà" di via Pallanza 26 a Milano, grazie al Bando Volontariato 2018 di Regione Lombardia, è partito il progetto "**Hub Pallanza: riconnettere famiglie e territorio**" riconnettere famiglie e territorio", di cui MoVI Lombardia è il capofila e a cui partecipano Gruppi Vol. Vincenziano, Spazio Aperto, Fond. Verga, Ass. Fam. Fidarsi della vita, Ass. Ribaltamente, Circolo Acli, Banche del

Tempo. Il 10 giugno dalle 15.30 alle 19.30 alla "festa della primavera" sono invitati i cittadini, in particolare coloro che vivono in zona 2 e limitrofe, per far festa insieme e conoscere le nuove opportunità, tra cui: laboratori per le giovani famiglie con bambini, laboratori per adolescenti, servizi per immigrati, attività di socializzazione e di co-progettazione col territorio e molto altro da costruire insieme. Per dettagli sugli eventi e iniziative è possibile consultare la pagina: <https://www.facebook.com/portasolidarieta/>.

## MoVI - Puglia



Da sabato 19 a domenica 20 febbraio più di 30 referenti in rappresentanza di 16 organizzazioni di terzo settore di Andria si sono incontrati per affrontare, approfondire e confrontarsi sul tema: **Associazionismo e Volontariato in Ret per promuovere cittadinanza attiva e sostenere il cambiamento sociale**. Sotto il coordinamento del presidente nazionale del Mo.Vi. Gianluca Cantisani e del segretario Giorgio Volpe, i partecipanti si sono divisi in gruppi di lavoro elaborando proposte operative in tema di ambiente e rispetto del territorio, economia solidale, beni comuni e giustizia sociale. Grazie alla presenza di tanti giovani che hanno dato al seminario una sferzata di speranza e di entusiasmo il coordinamento di associazioni denominato RetAttiva di intesa con le associazioni aderenti al Mo.V.I locale hanno messo in programma alcune iniziative rivolte alle organizzazioni di Terzo Settore e alla cittadinanza tutta, tra cui il progetto "**PasseggiAttive**".

## MoVI Sicilia



Se il Decreto legislativo n.40 del 2017 definisce chiaramente la finalità del Servizio Civile Universale (*"la difesa non armata e nonviolenta della Patria, l'educazione, la pace tra i popoli, nonché la promozione dei valori fondativi della Repubblica"*), l'esperienza dell'incontro vissuta dai giovani del **Servizio Civile del Mo.V.I. Sicilia** potrebbe forse aggiungere qualcosa in più al suddetto decreto. Durante le **tre giornate formative e informative**, svoltesi a Caltanissetta il 17, il 18 e il 19 aprile 2018, otto ragazzi provenienti da Gela, Mazara del Vallo e Caltanissetta hanno fatto esperienza di fare ed essere comunità ancor prima che gruppo. Ossia: prendersi

cura dell'altro facendo emergere le qualità del singolo a sostegno del progetto dell'intero gruppo, lavorare insieme maturando lentamente la capacità di gestire gli inevitabili conflitti, condividere e far rispettare delle regole necessarie alla sopravvivenza e al benessere della comunità, revisionare e avanzare critiche costruttive per la crescita del gruppo, guardare oltre progettando efficaci interventi futuri; e, non per ultimo, condividere momenti di svago e di ilarità. Le giornate formative, guidate dal presidente MoVI Gianluca Cantisani e dal segretario Giorgio Volpe con la partecipazione del presidente MoVI Calabria Alessandro Cartisano ed esponenti del MoVI locale ma anche di esperti e responsabili di espressioni pubbliche e della società civile, hanno coinvolto profondamente i giovani che hanno sentito la necessità di mantenere i rapporti anche con l'intera "comunità" creando il gruppo *whatsapp* e raccomandando la presenza al prossimo evento "comunitario".



## LETTURE SIGNIFICATIVE

### MITI DA SFATARE (O REGOLE DA CAMBIARE) PER EVITARE “L’AGONIA PER BANDI” DEL TERZO SETTORE

Perché i bandi in Italia prevedono di finanziare solo i costi diretti di progetto e non di partecipare, almeno in parte, anche ai costi generali per lo sviluppo delle persone, delle competenze e dei sistemi gestionali e di sviluppo dell’organizzazione?

<http://www.ilgiornaledellefondazioni.com/content/due-miti-da-sfatate-evitare-l%E2%80%99agonia-progetti-del-terzo-settore>

tema ripreso su Vita con approfondimenti riflettendo su criteri di valutazione basati più sul risparmio che la qualità. E altro ancora

<http://www.vita.it/it/article/2018/04/23/il-terzo-settore-ostaggio-dei-bandi/146630/>

con altre notazioni del tipo: “preparare le nostre organizzazioni a stare dentro il “gioco infinito” della complessità, il cui obiettivo finale non è vincere più bandi ma migliorare continuamente il nostro impatto...”

<http://www.vita.it/it/article/2018/04/06/il-terzo-settore-ha-bisogno-di-leader-non-di-manager/146472/>



## Il MoVI è sui social network!

Per un aggiornamento più analitico e tempestivo sulle attività e per scambi diretti di comunicazione in tempo reale il MoVI è ora in rete anche su **Facebook** e su **Twitter** come potete verificare sul nostro sito

<https://www.facebook.com/volontariatoitaliano/timeline/> -- [https://twitter.com/movi\\_it](https://twitter.com/movi_it)

**I numeri arretrati sono scaricabili dal sito**

<http://www.movinazionale.it/index.php/news-letter-movita/movita-archivio>